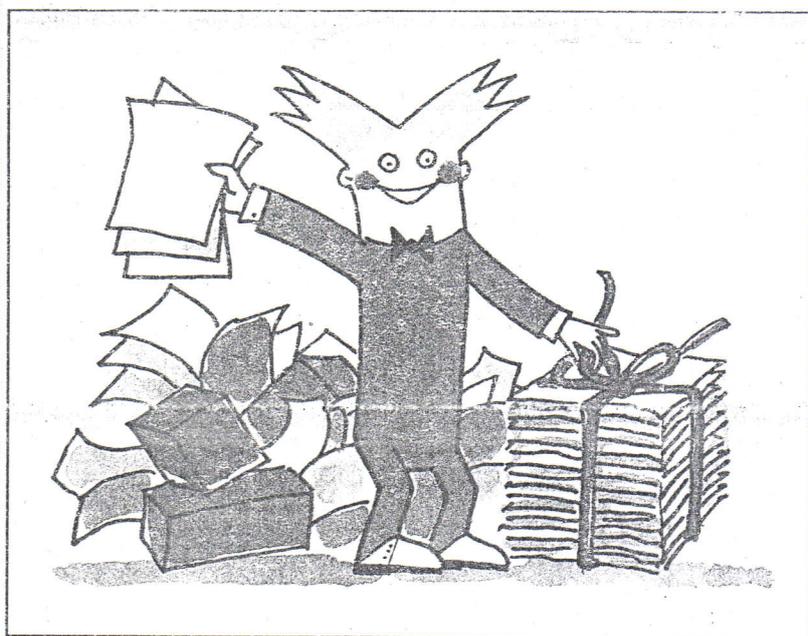


I PROGETTI CARTESIO



RECUPERO E RICICLO DI
CARTA E CARTONE:
QUANDO IL CERCHIO SI
CHIUDE DAVVERO

COMIECO
COMITATO
PER L'IMBALLO
ECOLOGICO



LEGAMBIENTE



PPA-CARTON
The European
Carton Promotion Association



INDICE

1 CARTESIO PER VINCERE LA BARBARIE

di ERMETE REALACCI
Presidente Nazionale
Lega per l'Ambiente

2 UN CASO DI USO PUBBLICO DI UN INTERESSE PRIVATO

di GIUSEPPE BARDINI
Presidente COM.I.ECO.

3 I PROGETTI CARTESIO

di ANDREA POGGIO
Segretario Regionale
Lega per l'Ambiente Lombardia

4 I RISULTATI DELL'OPERA- ZIONE CARTESIO

Milano - Como - Varese - Cinisello B.

5 GLI STRUMENTI DI COMUNI- CAZIONE

6 COSA NE PENSA LA GENTE:

Sondaggio sulle opinioni dei cittadini
di Milano e Como

di MARISA COLOMBO
Ufficio Stampa
Lega per l'Ambiente Lombardia

7 QUANDO IL CERCHIO SI CHIUDE

di CARLO MONTALBETTI
Direttore Generale COM.I.ECO.

8 I NUOVI PROGETTI CARTESIO

Genova - Torino - Venezia

9 RICICLAGGIO DI CARTA E CARTONE: UNA DISCARICA IN MENO

Proposta alla Regione Lombardia

10 LA RACCOLTA DELLA CARTA NEGLI UFFICI

di MARISA COLOMBO
Ufficio Stampa
Lega per l'Ambiente Lombardia

11 UN DISEGNO DI LEGGE PER RILANCIARE LA RACCOLTA E IL RICICLO DI CARTA E CARTONE

di On. RENATO STRADA
Gruppo PDS Camera dei Deputati

CARTESIO PER VINCERE LA BARBARIE

di ERMETE REALACCI
Presidente Nazionale
Lega per l'Ambiente

Produciamo e consumiamo come gli altri Paesi industrializzati: ben 24 milioni di tonnellate all'anno di rifiuti urbani. Purtroppo però il sistema di smaltimento è ancora barbarico: i nostri scarti finiscono quasi tutti in discarica, talvolta regolarmente autorizzate e ben condotte, spesso, troppo spesso, abusive. Non solo, se nel 1972 la discarica smaltiva il 75% dei rifiuti urbani, nel 1991 tale quota è salita al

90%. La rimanente quota finisce in gran parte senza alcuna differenziazione in antiquati forni di incenerimento. Insomma, la barbarie è in aumento. La civile indignazione dovrebbe crescere al pensiero che ben il 24% in peso dei rifiuti prodotti nelle nostre abitazioni è costituito da materiali cellullosici (carta, cartone da imballaggi). Materiali che, com'è noto, sarebbero in buona parte riciclabili.

Ma l'indignazione si trasforma in scandalo quando si scopre che le cartiere italiane importano dalla Germania, dalla Svizzera e persino dagli Stati Uniti giornali vecchi e imballi raccolti presso le abitazioni delle famiglie di quei Paesi. Insomma le copie del New York Times alimentano le cartiere italiane, mentre quelle del Corriere della Sera vanno a riempire le discariche e a inquinare le nostre falde acquifere.

Proprio dal rifiuto di questa scandalosa realtà è partita la campagna Cartesio promossa dalla Lega per l'Ambiente, da COM.I.ECO. e PRO-CARTON. La parte migliore dell'ambientalismo si è alleata in questo caso con l'industria cartaria per cercare un razionale rimedio: si può e si deve risparmiare il denaro pubblico raccogliendo e portando alle cartiere carta e cartone da riciclare anziché smaltirli a costi superiori in discarica.

Ad un anno dalla "partenza" dei primi progetti "Cartesio" a Milano e Como, la campagna della Lega per l'Ambiente non è più solo un luminoso ma fragile esempio nell'emergenza rifiuti. E' ormai un'esperienza capace di far scuola e di promuoverne altre nuove e più interessanti: 250 mila abitanti serviti al settembre 1992, probabilmente quasi 2 milioni a fine anno in Lombardia, con Torino, Venezia e Genova ai nastri di partenza per i primi del 1993. E altri, tanti altri Comuni che sotto altri nomi e altre sigle, si stanno aggiungendo alla lista. Insomma, abbiamo messo in moto un processo reale, capace di modificare prassi amministrative, tecniche di gestione dei servizi ambientali, comportamenti quotidiani di milioni di persone.

L'impegno della Lega per l'Ambiente per lo sviluppo di un servizio innovativo di igiene urbana ha suscitato attenzione pubblica, ha mobilitato coscienze e sta raggiungendo lo scopo. E' un buon esempio di cosa è capace una seria mobilitazione ambientalista.

UN CASO DI USO PUBBLICO DI UN INTERESSE PRIVATO

di GIUSEPPE BARDINI
Presidente COM.IECO.

Con due milioni e mezzo di chilogrammi di carte e di imballaggi in cartone raccolti e già riciclati in cartiera l'Operazione Cartesio presenta, dopo un anno di attività, un primo positivo bilancio, frutto della collaborazione tra Amministrazioni Pubbliche, Associazioni Ambientaliste e Volontarie, operatori economici e cittadini.

Far fronte comune per ridurre, gestire e valorizzare i Rifiuti Solidi Urbani di natura cellulosa è la filosofia dell'Operazione sperimentale Cartesio promossa da Lega per l'Ambiente, COM.IECO. e PRO-CARTON e attivata con la collaborazione di alcune significative amministrazioni locali (come Milano, Como, Varese e Cinisello Balsamo) e delle loro municipalizzate con il supporto di istituzioni di governo e programmazione territoriale come la Regione Lombardia e la Provincia di Milano.

Le città prescelte dal progetto rappresentano tipologie urbane e insediative significative e in queste aree sono state sperimentate modalità di raccolta diversificate, su utenze diverse e con utilizzatori industriali dei maceri differenziati.

I positivi risultati conseguiti per dar vita ad un circuito della qualità nel recupero e riciclo (come si potrà verificare nelle pagine seguenti) dimostrano che è possibile e praticabile la collaborazione volontaria tra tutti i soggetti coinvolti nella catena produzione - distribuzione - consumo di carta e imballaggi in cartone attraverso il rispetto delle regole dell'efficienza e del mercato.

In altre parole si può sostenere che con l'Operazione Cartesio si è data prova di come sia possibile **un uso pubblico di un interesse privato** nel settore della gestione e valorizzazione degli R.S.U..

Infatti recupero e riciclo dei maceri rappresentano un interesse strategico per l'industria cartaria dell'imballaggio (il 90% della materia prima utilizzata è dato da carta e cartone raccolti) ma, nel contempo, la riduzione e valorizzazione dei materiali cellulosa (presenti per il 25% nei R.S.U.) sono un prezioso risparmio per la comunità.

La lievitazione dei costi di trasporto e smaltimento in discarica, così come la costante riduzione degli spazi discarica e la crescente difficoltà di reperirne di nuovi, rappresentano ormai un onere considerevole e non occultabile per le amministrazioni locali.

Per altro sostenere la raccolta di carta e cartone può costare **molto meno** che smaltire in discarica, risparmiando il consumo di una risorsa, sempre più scarsa e preziosa, quale è il territorio e il suo paesaggio.

Già oggi l'utilizzazione da parte delle cartiere italiane di 1.750.000 tonnellate di maceri provenienti dalla raccolta industriale, e in parte commerciale, permette un risparmio teorico di discarica di circa 160 miliardi.

Ma le cartiere italiane possono assorbire almeno altre 350 mila tonnellate di maceri di provenienza familiare e commerciale che oggi sono costrette ad importare dall'estero per i bassissimi costi che queste materie hanno sul mercato internazionale.

E questo perchè in Paesi come Germania, Francia, Olanda e Svizzera sono da tempo in atto politiche di sostegno e incentivo alla raccolta differenziata di carta e cartone da parte delle Amministrazioni Pubbliche. Sostegni e incentivi giustificati dall'esplosione dei costi di smaltimento dei rifiuti in discarica.

In questo quadro la **filosofia dell'uso pubblico dell'interesse privato**, sostenuta dall'Operazione Cartesio, ha rappresentato un valore essenziale per rilanciare la raccolta, soprattutto presso l'utenza domestica, soddisfacendo nel contempo le esigenze dell'industria cartaria di reperire localmente i maceri a qualità e quantità costante e a prezzi di mercato, e quelle dell'Amministrazione Pubblica impegnata a ridurre e valorizzare sotto il profilo industriale gli R.S.U..

Con l'Operazione Cartesio si è aperta, crediamo, un'interessante prospettiva per rilanciare e gestire in modo flessibile il recupero e il riciclo di carta e imballaggi in cartone e la scelta di importanti Amministrazioni Comunali come Torino, Venezia e Genova di avviare il progetto Cartesio ci pare una significativa testimonianza.

E questo è stato possibile evitando il ricorso a costosi ed inefficienti strumenti centralistici e burocratici da "socialismo reale" e puntando, invece, sull'intervento pubblico/privato convalidato costantemente dai risultati economici e di gestione.

Pensiamo che questa possa essere la strada da imboccare anche per far fronte alle nuove normative CEE in materia di rifiuti prodotti da imballaggi.

In questa prospettiva, per governare il rilancio della raccolta nazionale di carta e imballaggi in cartone, riteniamo che sia indispensabile giungere ad accordi di programma su base nazionale tra i soggetti coinvolti, da attuare attraverso contratti d'area su scala regionale e locale (come si sta definendo per la Lombardia) basati sull'obiettivo, per quanto possibile, di raccogliere e riciclare carta e cartone direttamente sul territorio in cui vengono consumati.

I PROGETTI CARTESIO

di ANDREA POGGIO

Segretario Regionale

Lega per l'Ambiente Lombardia

QUANTA CARTA NEI RIFIUTI

La percentuale in peso di materiale cellulosico presente nei **Rifiuti Solidi Urbani** è in continua ascesa: dal 13% nel 1976 al 24% nel 1988, secondo le stime nazionali del PFE-CNR. A Milano l'Amsa valuta attualmente tale percentuale attorno al 30-35%, mentre nei quartieri centrali di Firenze si arriva anche al 50%. Dunque il riciclaggio della carta e del cartone potrebbe permettere non solo un consistente risparmio di risorse, ma anche una significativa riduzione del rifiuto da avviare a smaltimento.

Il valore della carta da macero di qualità inferiore (giornali, riviste, cartoncino, cartone ondulato, ecc. di origine domestica) è negli ultimi anni disceso a livelli tali da non consentire più una copertura dei costi di raccolta neppure alle associazioni di volontariato. Per questa ragione là dove operavano piccoli imprenditori che devolvevano parte degli utili ad associazioni a fine benefico, la raccolta porta a porta è cessata da diversi mesi.

RICICLARE LA CARTA E IL CARTONE CONVIENE ALL'AMBIENTE E AI COMUNI

Riciclare la carta conviene anche ai bilanci dei Comuni, responsabili dello smaltimento dei rifiuti. Al costo di raccolta dei rifiuti nelle vie cittadine si aggiunge il trasporto agli impianti e lo smaltimento. Il solo smaltimento in discarica supera ormai in Lombardia le 100 lire al chilo, mentre anche il costo dello smaltimento ai forni di incenerimento è in continua crescita.

La raccolta differenziata e il riciclo della carta consente ai Comuni di risparmiare certamente il costo dello smaltimento, ma anche il costo di raccolta e trasporto alle cartiere può essere parzialmente recuperato dalla vendita della materia secondaria.

LA PROPOSTA DEI PROGETTI CARTESIO

Per il futuro si dovrà dunque puntare sul vantaggio economico e ambientale del mancato smaltimento di una frazione tanto rilevante dei rifiuti prodotti. A questo scopo vale la pena ricercare e sperimentare le soluzioni di raccolta differenziata della carta capaci di:

- massimizzare le quantità raccolte (e quindi sottratte ai tradizionali sistemi di smaltimento)
- valutare e ottimizzare i costi di raccolta
- ottenere materiale di migliore qualità possibile.

LE POSSIBILI FORME DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA

La **raccolta mediante campane e cassonetti**, operativa in alcuni Comuni o nelle scuole, ha consentito normalmente una buona logistica di raccolta, ma ha mostrato un gettito relativamente modesto (qualche chilo abitante anno) e una certa presenza di impurità. La **raccolta porta a porta** richiede certamente un maggior impiego di mano d'opera, ma ha consentito mag-

giori risultati quantitativi (anche 20 o 25 chili abitante anno) e una migliore qualità di materiali. Sia dal punto di vista del Comune che da quello dell'utilizzatore finale si presenta come una delle soluzioni più interessanti. La **raccolta secco/umido e la selezione in impianti** sono una soluzione capace di semplificare la partecipazione della cittadinanza alla raccolta, ma che presenta i maggiori problemi di qualità del materiale ricavato.

LE MODALITA' DI RACCOLTA PROPOSTE NEI PROGETTI CARTESIO

Le modalità

Per la raccolta si consiglierà alle utenze l'uso di spago o di sacchi di carta già usati per gli acquisti, che ogni famiglia deposita all'ingresso dello stabile. Una volta alla settimana, oppure ogni 15 giorni, il mezzo per la raccolta passerà a ritirare la carta ed ogni volta che la capacità di carico sarà raggiunta, consegnerà al centro di stoccaggio i quantitativi raccolti per poi riprendere il giro.

La carta oggetto della raccolta

Al fine di poter disporre di un macero di qualità accettabile, la raccolta si limiterà ai giornali, alle riviste, alla carta d'ufficio, agli astucci di imballaggi in cartoncino e ai cartoni ondulati, mentre non è assolutamente accettabile la carta accoppiata e il cartone del latte. La selezione è affidata al cittadino. La campagna informativa dovrà farsi carico di una cofretta informazione alla popolazione coinvolta.

I tempi

Ogni mese si dovranno valutare i risultati della raccolta. Si ritiene, sulla base del confronto con analoghe esperienze italiane e straniere, che un periodo di sei mesi o un anno sia più che sufficiente per verificare l'andamento della sperimentazione proposta e trarne le opportune deduzioni (modifiche nell'itinerario e dei giorni di raccolta, valutazione degli andamenti stagionali, valutazione dei costi...).

GLI OBIETTIVI DELLE SPERIMENTAZIONI AVVIATE

Gli obiettivi che si prefigge la raccolta descritta sono i seguenti:

- risposta da parte dei cittadini e dei piccoli produttori (uffici ed attività commerciali) per quantità di materiale raccolto
- risposta alla raccolta per qualità: presenza di materiali estranei, valore del macero risultante, valutazione della necessità o opportunità di una cernita prima dell'avvio in cartiera
- organizzazione ed ottimizzazione del sistema di raccolta
- valutazione dei costi della raccolta: personale, mezzi, trattamenti eventuali, trasporto e spese di sensibilizzazione e avvio
- valutazione dei ricavi possibili in funzione degli andamenti del mercato.

I risultati dell'iniziativa potranno servire ai soggetti coinvolti nella sperimentazione per acquisire utili informazioni per la generalizzazione dell'esperienza.

I PROMOTORI DELL'INIZIATIVA E LE RISPETTIVE FUNZIONI

Comune

Il Comune patrocina la sperimentazione proposta e richiede perciò, contribuendo alla campagna informativa, la partecipazione della cittadinanza coinvolta. In Lombardia i comuni di Milano e Como hanno già avviato l'iniziativa con ottimi risultati.

La Municipalizzata o un'azienda che opera in concessione

La Municipalizzata o un'azienda di igiene urbana o di recupero promuove in collaborazione con Comune e Lega per l'Ambiente l'iniziativa sperimentale al fine di poterne acquisire i risultati.

COM.I.ECO. - PRO-CARTON

Associazione italiana di produttori di imballaggi in carta e cartone, COM.I.ECO. e quella europea PRO-CARTON collaborano all'iniziativa, con tutta l'esperienza acquisita nella divulgazione e sensibilizzazione, al recupero e al riciclaggio della carta e degli imballaggi in cartone mettendo a disposizione della campagna di informazione tutti i materiali che possano risultare utili, partecipando alla elaborazione e alla produzione di nuovi.

Lega per l'Ambiente

Promuove con il Comune e l'azienda di servizio la raccolta sperimentale. Oggi la motivazione di una partecipazione della cittadinanza è strettamente interconnessa con la valorizzazione delle risorse ambientali e il minor ricorso a indesiderati sistemi di smaltimento. La Lega per l'Ambiente, oltre a garantire pienamente la finalità sociale e ambientale dell'iniziativa, avrà un ruolo attivo nella sensibilizzazione e nel coinvolgimento della popolazione interessata.

Le cartiere

E' necessario che almeno una cartiera venga coinvolta nell'iniziativa al fine di garantire il certo riciclo del materiale raccolto e ne venga opportunamente concordata la qualità e l'eventuale ricavo. La scelta della cartiera (o delle cartiere) spetta alla Municipalizzata o all'azienda di raccolta in ragione delle migliori opportunità presenti sul mercato.

I PRIMI 250 MILA ABITANTI SERVITI NEL 1992

Cartesio è stato sperimentato con ottimi risultati in alcuni quartieri dei Comuni di Milano e di Como a partire dall'ottobre 1991. L'estensione successiva ai Comuni di Cinisello e Varese ha portato nel settembre 1992 a 250 mila gli abitanti serviti. Le raccolte sperimentali hanno permesso di riciclare già 2.500 tonnellate di macero. L'ottimo bilancio gestionale raggiunto ha già consentito ai Comuni di Milano e Cinisello di decidere l'estensione del servizio a tutta la città. Significativi i costi preventivati dalla Municipalizzata milanese per l'estensione del servizio a tutta la città: 3 miliardi di mancato costo discarica, 720 milioni di ricavo dalla vendita del macero a fronte di un costo del servizio di un miliardo e mezzo. Risparmio gestionale previsto di circa 2 miliardi!

L'esperienza acquisita ha permesso inoltre di far lavorare di comune accordo Amministrazione Pubblica, associazioni e settori imprenditoriali che sino ad ora avevano avuto ben pochi rapporti tra loro.

Con questi presupposti i progetti Cartesio si accingono ad un nuovo salto

di qualità: 1.800.000 abitanti serviti a fine 1992, l'estensione a Torino, Venezia e Genova entro i primi del 1993. Sempre per il prossimo anno è prevista la raccolta di circa 25 mila tonnellate di macero riciclato.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

La campagna informativa di supporto all'iniziativa curata dalla Lega per l'Ambiente ha giocato un ruolo fondamentale per il suo esito. Infatti, solo se realmente ciascun cittadino del quartiere scelto si sentirà coinvolto nel suo ruolo di campione rappresentativo della realtà cittadina si può sperare che le indicazioni metodologiche sul conferimento del prodotto vengano rispettate.

Tutta la campagna ha come testimonial il personaggio Cartesio, creato e già utilizzato da COM.I.ECO. per sostenere la campagna di raccolta e riciclaggio della carta in tutta Italia.

Gli strumenti della campagna informativa sono mirati alle famiglie coinvolte nella sperimentazione:

- lettera alle famiglie e alle utenze
- pieghevole di spiegazione, da conservarsi, con le modalità e la cadenza del ritiro
- locandina in cartone da affiggersi ai portoni con le date (o il giorno della settimana) di passaggio
- questionario finale di verifica del grado di accettazione dell'iniziativa.

Accanto a questo si pensa di organizzare momenti di richiamo e rafforzamento del coinvolgimento della popolazione:

- interventi di sensibilizzazione e animazione nei quartieri interessati dalla raccolta, con banchetti e mostre
- campagna "UN ALBERO PER AMICO", con piantumazione di piante secondo un progetto da concordarsi con l'Amministrazione Comunale.

UN ALBERO PER AMICO

La campagna "Un albero per amico" è stata lanciata dalla Lega per l'Ambiente nel luglio 1991 per realizzare programmi di piantumazione e rimboschimento sia urbano che rurale: un intervento concreto in difesa dell'ambiente aperto al contributo di singoli, di gruppi di persone, enti di vario genere.

Numerosi progetti sono già in corso di realizzazione in diversi Comuni italiani: Milano, Trino (VC), Marghera (VE), Fregene (RM), Assisi (PG), Minerbe (VR), Ponte S. Giovanni (PG). I progetti vengono proposti di comune accordo tra l'Amministrazione Comunale e la Lega per l'Ambiente.

E' possibile rendere continuativa la campagna "Un albero per amico" collegandola con i progetti Cartesio, in modo che la piantumazione di alberi venga comunicata e vissuta dalla cittadinanza come un premio di carattere ambientale della partecipazione alla raccolta differenziata della carta e degli imballaggi in cartone.

I RISULTATI DELL'OPERAZIONE CARTESIO

Milano
Como
Varese
Cinisello B.

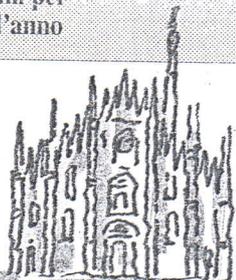
MILANO

L'operazione MILANO CARTESIO ha avuto come protagonisti la Lega per l'Ambiente, COM.I.ECO. e PRO-CARTON, il Comune di Milano, l'Amsa, le società di recupero So.Ra.Ro. e Recart e le Cartiere Saffa di Magenta, che hanno garantito e realizzato il riciclo della carta e del cartone raccolti.

Due le forme di recupero: il cosiddetto "porta a porta", che ha coinvolto gli abitanti della zona Venezia-Lambrate (che costituisce parte del centro storico milanese), e la raccolta attraverso le campane posizionate nelle vie della zona attorno a Piazza Firenze.

La Municipalizzata di Milano ha giudicato molto positivo l'esperimento, tanto che dall'autunno '92 il servizio è stato esteso a tutta la città.

Abitanti serviti	100.000
Inizio della raccolta	30 settembre 1991
Sistema di raccolta	porta a porta e campane
Quantità di carta riciclata al 31 luglio 1992	1.480 tonnellate
Chilogrammi per abitante all'anno	17,8



COMO

Il 1 ottobre 1991 ha avuto inizio l'operazione CARTESIO, promossa dal Comune di Como, dalla Lega per l'Ambiente, dall'I.G.M., da COM.I.ECO. e PRO-CARTON e dalla Demolli Industria Cartaria.

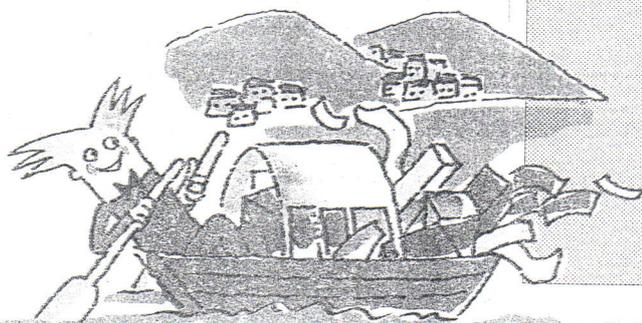
L'iniziativa per il recupero e il riciclaggio della carta e del cartone ha interessato oltre 4.500 abitanti residenti all'interno della città murata (centro storico), 300 attività commerciali del centro e i 6 supermercati cittadini.

La raccolta ha avuto una frequenza trisettimanale, pari a quella prevista per la raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani, utilizzando un autocompressore atto a prelevare il materiale cellulosico preventivamente piegato e legato dagli utenti interessati.

Nel luglio scorso la Lega per l'Ambiente ha effettuato un sondaggio d'opinione sia sui cittadini e utenze commerciali servite che sui cittadini non serviti.

La maggior parte degli intervistati ha ritenuto molto utile la raccolta differenziata di carta e cartone, sia per ridurre i rifiuti in discarica che per salvare gli alberi e conseguentemente l'ambiente circostante. I cittadini non coinvolti dalla sperimentazione si augurano che la raccolta della carta sia estesa a tutta la città al più presto.

Abitanti serviti	4.500
Utenze commerciali servite	300
Inizio della raccolta	1 ottobre 1991
Sistema di raccolta	porta a porta
Quantità di carta riciclata al 31 agosto 1992	440 tonnellate
Chilogrammi per utenza commerciale all'anno (stima)	oltre 1.000



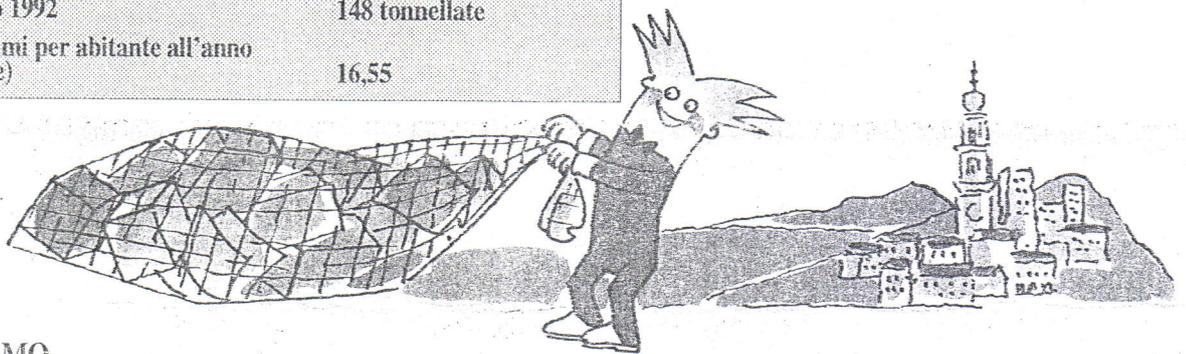
VARESE

L'operazione VARESE CARTESIO è stata promossa dall'Aspem (la Municipalizzata del Comune di Varese), dalla Lega per l'Ambiente, dal Comune di Varese, da COM.I.ECO., PRO-CARTON e dalla Cartiera di Lozza, che ha garantito e realizzato il riciclo dei maceri.

Il "porta a porta" è stata la forma di recupero scelta, anche perchè coinvolge di più il cittadino e il "passa-parola" diventa un importante strumento di comunicazione. La raccolta bimensile interessa circa la metà della popolazione.

Il Comune di Varese e l'Aspem hanno in programma di estendere la raccolta differenziata della carta e del cartone a tutta la città, vista la buona risposta data dai cittadini all'iniziativa, e verificato che raccogliere la carta garantisce al Comune un risparmio notevole per il mancato costo di smaltimento in discarica.

Abitanti serviti:	42.914
Inizio della raccolta	15 maggio 1992
Sistema di raccolta	porta a porta
Frequenza della raccolta	bimensile
Quantità di carta riciclata al 31 luglio 1992	148 tonnellate
Chilogrammi per abitante all'anno (proiezione)	16,55



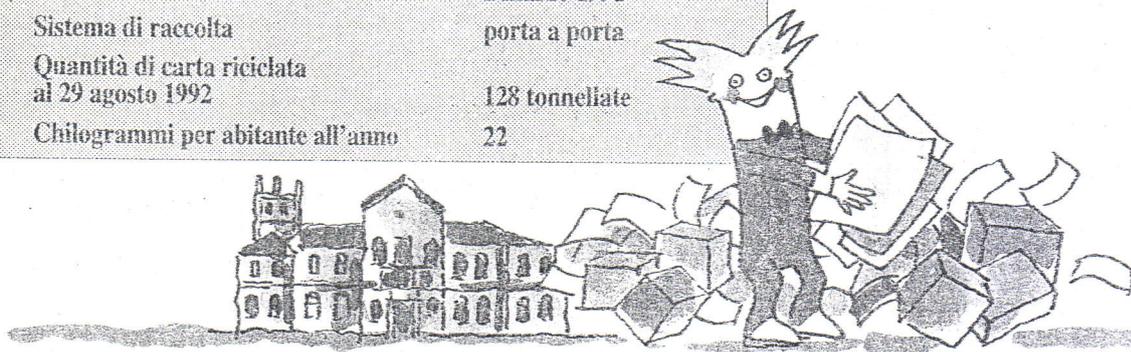
CINISELLO BALSAMO

Lo scorso 14 settembre, dopo sei mesi di sperimentazione, l'Operazione CARTESIO promossa dal Comune, dalla Lega per l'Ambiente, dall'I.G.M. e da COM.I.ECO. e PRO-CARTON è stata estesa a tutta la città (80.000 abitanti).

La sperimentazione attuata negli scorsi mesi aveva interessato quasi 12.000 abitanti residenti in tre diverse aree cittadine (residenziale, industriale, e commerciale) e ha avuto un esito estremamente positivo: i cittadini rispondendo all'appello del Comune e della Lega per l'Ambiente, hanno partecipato attivamente alla raccolta della carta.

A Cinisello Balsamo in questi mesi di sperimentazione si sono raccolti 22 Kg per abitante all'anno, contro 1 Kg che si raccoglieva prima dell'Operazione Cartesio. Con l'estensione a tutta la città si prevede di raggiungere l'obiettivo di circa 2.000 tonnellate all'anno che saranno riciclate dalla Cartiera di Cologno, con un risparmio per la collettività di parecchie centinaia di milioni.

Abitanti serviti	12.000
Utenze commerciali e produttive servite	650
Inizio della raccolta	2 marzo 1992
Sistema di raccolta	porta a porta
Quantità di carta riciclata al 29 agosto 1992	128 tonnellate
Chilogrammi per abitante all'anno	22



GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Uno degli ingredienti essenziali perchè riesca la raccolta differenziata di carta e imballaggi in cartone è basato sull'uso ragionato e mirato della comunicazione e degli strumenti di informazione.

Infatti i cittadini-utenti sono i veri artefici di una buona ed economica raccolta e per questo devono essere raggiunti e sensibilizzati nel modo più efficace.

Per l'Operazione Cartesio è stata organizzata una campagna di comunicazione basata sul contatto diretto con gli utenti attraverso l'invio di una lettera, a firma dell'assessore competente del Comune interessato, contenente un pieghevole informativo su cosa e come fare per contribuire alla raccolta. Inoltre sono state affisse, presso tutte le portinerie dei residenti coinvolti nell'Operazione, delle locandine informative, mentre una vetrofania è stata utilizzata per le vetrine dei negozi che hanno preso parte alla raccolta dei cartoni.

Infine sulle campane, collocate nelle aree dell'Operazione, sono stati affissi degli adesivi in cui il testimonial Cartesio invita i cittadini a collaborare per il successo della raccolta.

COMUNE DI MILANO
Assessorato all'Ambiente

Amsa

LEGA PER L'AMBIENTE

OPERAZIONE MILANO **CARTESIO**

TORNA
LA RACCOLTA
DELLA CARTA
CARTONE
CARTONCINO

ECCO DOVE TROVARE I CASSONETTI

E. LASAGNI

COMIECO

FEFI

CARTONCINO SAFFA

RE.CART. srl

La locandina realizzata per l'Operazione Milano Cartesio e utilizzata per le zone coinvolte nella raccolta con campane

Il pieghevole informativo realizzato per l'Operazione Milano Cartesio e utilizzato per le zone coinvolte nella raccolta porta a porta.



OPERAZIONE MILANO **CARTESIO**

**TORNA
LA RACCOLTA
DELLA CARTA-
CARTONE-
CARTONCINO**

Carta e cartone: una ricchezza da valorizzare

Ognuno di noi consente più di quanto si facesse una volta di riciclaggio. Fatta via anche dalle più cose. Attualmente a Milano, gran parte di questi rifiuti domestici finisce nelle discariche, mentre alcuni materiali potrebbero essere recuperati e riciclati, se raccolti separatamente. La carta e il cartone sono fra questi (raccolto al vetro, che vanta una lunga tradizione di recupero) e costituiscono più di un terzo dei rifiuti prodotti a Milano: basti pensare a tutti gli imballaggi, agli scarti degli uffici, ai giornali vecchi...

Carta e cartone provengono da una risorsa naturale rinnovabile, la cellulosa, prodotta dagli alberi. Alberi oggi sempre più preziosi per la loro straordinaria capacità di "ripulire" l'aria dall'inquinamento, consumando anidride carbonica e cedendo ossigeno. Ebbene, carta e cartone possono essere ottenuti dal macero di tutti i materiali di scarto a base cellulosa; perché dunque sprecare i preziosi rifiuti cartacei che si accumulano nelle nostre case o uffici, buttandoli insieme agli altri? Riciclare la carta è un risparmio per l'ambiente: meno rifiuti da conferire in discarica e perciò meno territorio da destinare alla loro costruzione, meno alberi da tagliare e anche meno acqua ed energia consumate nella produzione di nuova carta, e quindi anche meno inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo. Riciclare la carta è un risparmio economico per tutti: il ritiro della carta ed il suo trasporto in cartiera hanno costi assai modesti e limitati, sottratta la carta al sacco della spazzatura, la quantità di rifiuti solidi urbani da raccogliere e smaltire si "alleggerisce" sensibilmente, e con essa anche gli elevati costi della loro raccolta e smaltimento.

Raccolta e riciclo garantiti

Già da oggi quasi metà della materia prima usata dalle cartiere italiane è carta recuperata, mentre il cartone da imballaggio deriva quasi totalmente dal riciclo. Tuttavia una parte della carta da macero utilizzata viene acquistata all'estero, mentre potrebbe essere raccolta in Italia. Il Comune di Milano e l'Amsa hanno previsto, per la sua via, la raccolta della carta ai portoni. Un nuovo servizio, avviato in via sperimentale per 50 mila abitanti, e da estendere in futuro, se i risultati saranno positivi, a tutta la città. L'associazione Lega per l'Ambiente, il COMIECO (Comitato per l'Imballo Ecologico) e PRO-CARTON garantiranno che la carta e i cartoni recuperati si trasformino in nuova carta: al riciclo provvederanno le Cartiere Saffa di Magenta. L'Amsa, in collaborazione con la società Soraro, si preoccuperà della raccolta. In questo modo il giornale o le confezioni raccolte oggi torneranno con la scatola di cartone o il sacchetto di carta che useremo domani.

Quale carta

Per ottenere carta di buona qualità e facile da riciclare Le chiediamo di raccogliere e mettere da parte: giornali, riviste e fumetti - libri e quaderni usati - confezioni di cartoncino (scatole di biscotti, pasta, ecc.) e il cartone ondulato ripiegato.

Non vanno invece mescolati alla carta

- né materiali diversi (e soprattutto plastica, polistirolo, ecc.) - né materiali spuri, come cartoni del latte o dei succhi di frutta, carta oleata o plastificata o comunque contaminata dagli olii, né fustini di detersivi o cartelline con parti metalliche.



Come fare e quali vie

Imballi con lo spago la carta e il cartone raccolti. Questi pacchi andranno depositati all'esterno del Suo portone entro le ore 8,30 del mattino nel giorno previsto per la raccolta. Una volta alla settimana un autoneo dell'Amsa dedicato a questo servizio passerà per la Sua via: nell'ingresso del Suo palazzo troverà affisso un apposito avviso che Le indicherà il giorno della settimana.

LUNEDÌ: via G. Barettili, via Barozzi, via N. Bixio, via Cappuccini, via P. Cossa, via De Bernardi, via Frisi, via Lambrò, viale Majno, via M. Malpighi, via P. Mascagni, via Melegari, via Meizo, via G. Morelli, via W. Mozart, piazza Otto novembre, viale Piave, via Pisacane, via Rossini, via T. Salvini, via San Damiano, via Serbelloni, via Sirtori, corso Venezia, via Vivato.
MARTEDÌ: via Battaglia, via Bergonzoli, via Beroldo, viale Brianza, piazza Calazzo, via del Cybo, via Da Palestrina, via G. Delédda, via delle Leghe, via A. Doria, via Eleosinieri, via Martiri Oscuri, via Montepulciano, via Pomezia, via Popoli Uniti, via Rinuccini, via Sabaudia, via Sauli, via Varanini, via Venini.

MERCOLEDÌ: viale Abruzzi, via Amedeo d'Aosta, piazza Ascoli, piazza Bernini, via Bronzino, via Crescenzo, via Deffenu, via Diacono, piazza Erba, via Eustachi, via Guerrini, via Hayez, via Juvara, via Malocci, piazza Maria Adelaide, via Palagi, via G. Pascoli, via Rosolino Pilo, via Pinturicchio, via Plinio, via Regina Giovanna, via Righi, largo Rio De Janeiro, via degli Scipioni, via Stoppani, via Vanvitelli, via Verrocchio.

GIOVEDÌ: largo Bellintani, via Boscovich, via F. Casati, via Castaldi, via San Gregorio, via Lazzaretto, via Lecco, via B. Marcello, via L. Palazzi, via Settala, via Settembrini, via Tadino, viale Tunisia, via Vitruvio.

VENERDÌ: via Ampere, via Bardelli, via Bassini, via Beruto, via E. Bonardi, via Botticelli, via A. Buschi, via Campiglio, via Carpaccio, via Celoria, via Clericetti, via Colombo, via D. Compagni, via Corti, via Denis, piazza Donegani, via A. Dubini, via D'Ovidio, via Fossati, via Giolitti, via Golgi, piazzale Donegani, via Grossich, piazza L. da Vinci, via Mangiagalli, via Milani, via Enrico Noe, via Orcagna, via Orombelli, via B. Pacini, via Pascal, piazza Piola, via Ponzio, viale Romagna, via Spinoza, via Strambio, via Strobel, via A. Vallisneri, via Valvassori, via Vanzetti, via Venezian, via G. Villani, via Vioti, via Zanola.



COSA NE PENSA LA GENTE

*Sondaggio sulle opinioni dei
cittadini di Milano e Como*

di MARISA COLOMBO

Ufficio Stampa

Lega per l'Ambiente Lombardia

L'esperienza Cartesio, iniziata proprio mentre l'emergenza rifiuti era al culmine, passa a pieni voti l'esame di gradimento dei cittadini coinvolti. Il sondaggio d'opinione, effettuato dalla Lega per l'Ambiente, ha avuto come obiettivo quello di verificare la conoscenza e il giudizio dei cittadini coinvolti (100.000 a Milano e 4.500 a Como) della sperimentazione del nuovo servizio di raccolta differenziata dalla carta.

Il 78% dei Milanesi e il 69% dei Comaschi considera l'iniziativa "molto positiva". In particolare colpisce la diffusa conoscenza dell'esatta definizione di raccolta differenziata (87% a Milano e 98% a Como) e la stessa viene giudicata in grado di contribuire significativamente a risolvere il problema dei rifiuti. A questo giudizio positivo è corrisposta una elevata partecipazione dei cittadini (81% a Milano e 89% a Como).

La risposta dei cittadini risulta tanto positiva da incoraggiare i due Comuni a proseguire l'iniziativa, estendendo la raccolta della carta e del cartone a tutto il territorio comunale.

E' il segno che l'informazione e la sensibilizzazione diffusa dal movimento ambientalista ha pienamente conquistato l'opinione pubblica.

La potenziale disponibilità dei cittadini a collaborare attivamente ad esperienze razionali di metodi di raccolta dei rifiuti, e a valenza ambientale positiva, va però continuamente supportata anche con l'affinamento dei mezzi di comunicazione e di informazione per favorire l'indispensabile cambiamento delle abitudini.

MILANO: PORTA A PORTA E CASSONETTO. A CONFRONTO DUE MODALITA' DI RACCOLTA DELLA CARTA

La percentuale di conoscenza di attivazione del servizio di raccolta della carta (70% di risposte affermative) è molto più alta (ben l'83%) nei quartieri dove sono posizionate le campane. La percentuale si abbassa notevolmente (57%) in quelle vie dove il servizio viene effettuato attraverso il metodo del "porta a porta".

Dalla lettura dell'elaborazione dei questionari risulta, inoltre, che le campane di raccolta diventano, a loro volta, un mezzo di comunicazione diretta con i cittadini-utenti: infatti, ben oltre il 70% degli interessati collega il servizio alla presenza del contenitore.

La locandina all'ingresso, il coinvolgimento del custode e dei vicini, unitamente alla lettera, sono invece i sistemi fondamentali di comunicazione del porta a porta.

E' evidente quindi che il porta a porta funziona di più laddove esiste una buona comunicazione sociale, sottintendendo quindi una città capace di conservare un sistema di relazioni di condominio e quartiere: questo favorisce una maggiore partecipazione, meno estesa ma senza dubbio più coinvolgente.

COMO: LE UTENZE COMMERCIALI

A differenza di Milano, a Como sono state coinvolte le attività commerciali. Ben il 74% dei commercianti considera l'iniziativa molto positiva. Il suc-

cesso di Cartesio è andato al di là di una doverosa adesione ad una iniziativa che era stata caldeggiata anche dall'associazione di categoria, dimostrando come, anche tra i titolari di tali attività, sia ormai radicata la disponibilità a partecipare alla raccolta differenziata.

Il 60% dei commercianti intervistati già usufruiva delle raccolte organizzate dalle associazioni del volontariato. Il servizio offerto da Cartesio ha permesso di incrementare la partecipazione (+31%) alla raccolta differenziata di altri negozianti, che in precedenza buttavano i cartoni con gli altri rifiuti.

LA CARTA E LA VITA

Analizzando le risposte sulla motivazione alla partecipazione, colpisce l'alta percentuale di coloro i quali collegano l'impegno nella raccolta differenziata della carta con la salvaguardia degli alberi.

Si rileva, infine, che è fortemente sedimentata nel cittadino l'idea di un forte ruolo del volontariato nella raccolta della carta: quasi il 70% degli intervistati ritiene, infatti, che siano state le associazioni tradizionali del volontariato, in tutti questi anni, a raccogliere la carta utilizzando il metodo del porta a porta.

Ancora una volta il riutilizzo della carta si associa a valori di solidarietà (terzo mondo, disagiati) o della vita (ricerca medica), a cui si aggiungono oggi valori, quali la difesa dell'ambiente, la salvaguardia e la ricostruzione di aree a verde.

QUANDO IL CERCHIO SI CHIUDE

di CARLO MONTALBETTI
Direttore Generale COM.LECO.

A

i numerosi convegni e seminari dedicati alla problematica dei Rifiuti Solidi Urbani si sente, spesso, ripetere la frase "Chiudere il cerchio", intendendo con questa la necessità di trasformare un rifiuto generato da un materiale in un nuovo prodotto. Carta e imballaggi in cartone, a differenza di altri materiali, possono effettivamente testimoniare che non solo è possibile

ma è anche economicamente e socialmente conveniente. Vediamo perchè.

Il primo dato da cui partire è che l'uso dei maceri è in crescita costante e basta uno sguardo panoramico sui consumi di carta da macero nell'industria cartaria per averne conferma.

Solo nel periodo 1970-1988 il consumo di carta da macero nell'Europa Occidentale è passato da 9 milioni di tonnellate a quasi 20 milioni di tonnellate. E questo significa che il tasso di utilizzo è cresciuto dal 28% al 34%.

Le cause sono di natura economica: infatti le cartiere di quei Paesi (fra cui l'Italia) con scarse risorse forestali a cui attingere e con un forte consumo interno da soddisfare, hanno dovuto puntare su tecnologie per l'utilizzazione dei maceri, in quanto meno costosi della fibra vergine.

Ecco perchè ha preso corpo un mercato dei maceri molto sofisticato (43 tipi diversi) e con una peculiarità: quella di basarsi esclusivamente sull'iniziativa privata.

Uno studio recente afferma che, prescindendo da interventi legislativi incentivanti il recupero e il riciclo, i consumi di maceri nell'Europa Occidentale nel periodo 1988-2001, passeranno da 19,8 milioni di tonnellate a 31,2 milioni di tonnellate, vale a dire con un tasso di utilizzo che dovrebbe aumentare dal 34,4% al 39,6%.

Se parliamo dell'Italia, in sintesi, si può dire quanto segue: l'Italia è da annoverare fra i Paesi più poveri di materia prima e quindi, insieme a Corea del Sud, Giappone e Spagna è fra i maggiori utilizzatori di maceri del pianeta.

Lo dicono le cifre: carte e cartoni recuperati nel nostro Paese ammontano ad oltre 2.600.000 tonnellate e rappresentano il 48% della materia prima utilizzata. Nel 1990 sono quindi stati utilizzati 48 Kg di macero ogni 100 Kg di carta e cartone prodotti.

Entrando più nel dettaglio possiamo anche dire che il settore trainante in questo campo è quello dell'imballaggio; infatti, cartone teso e cartone ondulato utilizzano circa il 90% di maceri come materia prima, con un impiego di oltre 2.300.000 tonnellate.

Andamento analogo dimostra la situazione europea: qui il settore dell'imballaggio, pur rappresentando solo il 33% dell'intera produzione cartaria europea, è il maggior utilizzatore di maceri con il 67,7%.

E le previsioni dicono che nel 2001 il loro tasso di utilizzo si incrementerà sino al 72%.

Viene alla luce a questo punto come siano proprio questi settori, per intrinseche caratteristiche del prodotto-imballaggio, a prestarsi meglio ad utilizzare proprio i tipi meno nobili di carte da macero, ovvero quelli di provenienza familiare, dove però il tasso di recupero è ancora basso, e con molto ancora da inventare e costruire.

Ma se è rilevante da parte dell'industria cartaria italiana nell'imballaggio la propensione all'uso dei maceri, a questo dato fa da contraltare una situazione problematica sul fronte della raccolta.

Quello che va subito detto è che la raccolta interna di maceri è bassa: pari a circa 1.750.000 tonnellate. Tale cifra corrisponde a circa il 28% del consumo apparente di carta e cartone, mentre la media europea è oltre il 36%, con punte sino al 53% come in Olanda. Entriamo più nel dettaglio.

Mentre la raccolta di maceri di provenienza industriale, che passa attraverso commercianti specializzati, è pressochè totale, al contrario, risulta assai modesta la raccolta di carte e cartoni di provenienza familiare.

E' da questa situazione che discende il dato sulle importazioni: infatti se 400.000 tonnellate di maceri di qualità superiore sono importati perchè la domanda interna è superiore all'offerta, le restanti 350.000 tonnellate importate sono di qualità inferiore (giornalame, cartaccia mista, ecc.) e potrebbero venire sostituite e coperte dalla raccolta interna di maceri di provenienza familiare.

Ma tornando al basso tasso di recupero vediamo quali sono le cause di questa situazione. Le ragioni sono chiare e semplici: le cause della bassa raccolta risiedono essenzialmente nel fatto che i maceri di qualità inferiore di provenienza estera presentano praticamente il puro costo del trasporto e nulla più per il sostegno che le Amministrazioni Pubbliche danno alla raccolta.

Il risultato è il seguente: oggi in Germania, per esempio, i raccoglitori sono in grado di vendere maceri già selezionati provenienti dalla raccolta differenziata delle famiglie a prezzo nullo. Tale situazione può essere ulteriormente aggravata dai maceri che verranno raccolti con l'applicazione del provvedimento Toepfer. Lo smaltimento di carta, dopo l'utilizzo da parte del consumatore tedesco, attraverso l'esportazione sta dunque soffocando le possibilità di riciclaggio in Italia.

Questo significa, tra l'altro, un danno per le cartiere italiane che si trovano a dover pagare più care le materie prime rispetto ai concorrenti tedeschi.

Partendo da tutte le premesse di natura economica e di natura ambientale, che confermano come la carta e il cartone recuperati siano utili per l'industria come pure per la collettività, abbiamo promosso con gli amici della Lega per l'Ambiente l'Operazione Cartesio, che ci auguriamo possa rappresentare un utile modello di riferimento per lo sviluppo della raccolta nel nostro Paese.

I NUOVI PROGETTI CARTESIO

Genova
Torino
Venezia

A

GENOVA, la sperimentazione per un nuovo servizio di raccolta differenziata della carta verrà effettuata nella delegazione di Sampierdarena, un quartiere che racchiude in sé tutte le caratteristiche urbanistiche ed orografiche della città e nel quale risiede il 10% circa della popolazione totale.

La sperimentazione del progetto Cartesio prevede, oltre all'aumento del numero delle campane posizionate sul suolo pubblico, la raccolta giornaliera porta a porta che verrà effettuata nel centro storico sampierdarenese e alla quale sarà interessato un numero di abitanti vicino alle 12.000 unità.

A questa fase sperimentale saranno interessati anche gli operatori commerciali della zona, dato che si procederà anche alla raccolta differenziata dei cartoni.

I maceri raccolti saranno riciclati dalle cartiere del Gruppo Tambox C.C.C..



TORINO

Particolare l'esperienza che il Comune di Torino metterà in campo a partire dall'inverno '92-'93.

Avvalendosi degli appositi finanziamenti regionali, le cooperative di nuova costituzione saranno incaricate di gestire la raccolta nelle vie interessate dal porta a porta, conciliando l'evidente utilità ambientale con la creazione di nuovi posti di lavoro.

Inoltre le Amministrazioni Locali (e/o le Municipalizzate) sosterranno economicamente le cooperative coinvolte nella raccolta, attraverso un contributo ottenuto dal mancato costo di smaltimento in discarica.

160.000 gli abitanti coinvolti e due le zone proposte per il periodo sperimentale, scelte per le loro caratteristiche che le differenziano nettamente, e la rappresentatività delle diverse esigenze del territorio torinese.

La prima interesserà circa 80.000 abitanti del centro storico della città a prevalente vocazione commerciale, e la raccolta sarà effettuata attraverso il porta a porta. La seconda zona è rappresentativa di quei quartieri più decentrati e ad alta densità abitativa, con insediamenti produttivi di piccole e medie aziende. La raccolta avverrà attraverso i cassonetti posizionati nelle diverse vie e che saranno svuotati dalla Municipalizzata torinese, AMIAT.

Il controllo del servizio in entrambe le zone sarà dell'AMIAT, che comunicherà periodicamente i quantitativi raccolti nelle zone interessate.

A Torino la Lega per l'Ambiente sarà incaricata di organizzare e gestire la

campagna di sensibilizzazione della popolazione, coinvolgendo anche numerose associazioni cittadine (Amici della Terra, Italia Nostra, Pro Natura, WWF, Acli, Confcommercio, Confesercenti, Coordinamento dei Comitati dei quartieri spontanei e Comitato Unitario Rifiuti).

Le Cartiere Pirinoli ed Italcarta garantiranno il riciclo del macero raccolto, mentre la C.M.T. ed Italmaceri metteranno a disposizione della sperimentazione le proprie strutture per la valorizzazione e commercializzazione della carta raccolta.



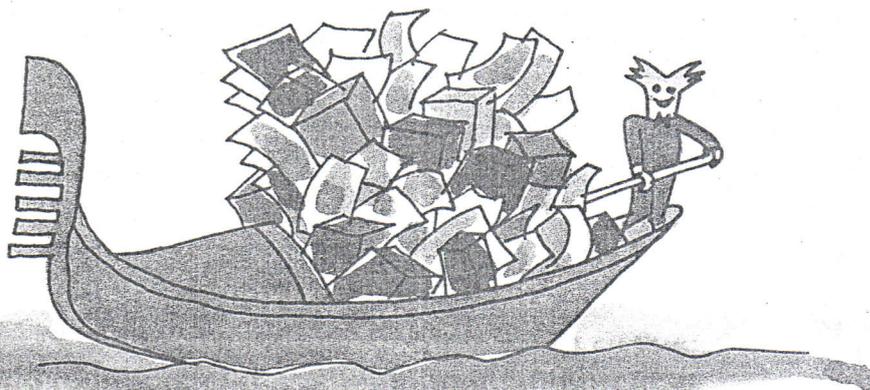
VENEZIA

Il progetto veneziano di Cartesio ha una sua originalità rispetto a quelli di altre esperienze avviate. I promotori sono il Comune di Venezia, l'Amiu, la Lega per l'Ambiente, il COM.I.ECO., PRO-CARTON e la Cartiera Saffa di Santa Giustina Bellunese. Si sta cercando infatti di caratterizzare socialmente l'Operazione Cartesio coinvolgendo nella gestione operativa del servizio, diretto e coordinato dall'Amiu, alcune strutture di solidarietà come cooperative di ex detenuti e tossico-dipendenti, e alcune associazioni di immigrati extra-comunitari.

- Terraferma mestrina (abitanti coinvolti 239.256), con raccolta attraverso le campane posizionate nelle varie vie e svuotate una volta alla settimana
- Venezia città storica - Quartiere Giudecca e Sant'Elena (abitanti coinvolti 10.381) raccolta con contenitore da 1 metro cubo per giornalame, astucci di provenienza domestica con svuotamento settimanale
- Venezia città storica - Quartiere Cannaregio Strada Nuova.

La zona è commerciale e la raccolta dei cartoni da imballaggio sarà effettuata 3 o 4 volte alla settimana attraverso il metodo del porta a porta. Nella zona Cannaregio nord saranno serviti sempre con il porta a porta 4.800 abitanti.

Saranno inoltre interessati dalla sperimentazione scuole, musei e biblioteche situati nei quartieri dove è in atto l'Operazione Cartesio.



RICICLAGGIO DI CARTA E CARTONE : UNA DISCARICA IN MENO

Proposta alla Regione Lombardia

L

a Lega per l'Ambiente d'intesa con COM.I.ECO. e PRO-CARTON ha proposto alla Regione Lombardia i seguenti provvedimenti d'emergenza:

1. obbligo ai Comuni di organizzare la raccolta differenziata della carta, e degli imballaggi in cartone;
2. finanziamento degli investimenti necessari per avviare la raccolta, con un prestito restituibile in due anni;
3. accordo di programma tra Regione, cartiere, società di recupero e associazioni ambientaliste e di volontariato.

FRAZIONE RECUPERABILE

Secondo le cartiere non ci sarebbero problemi ad assorbire negli impianti lombardi sino a 80.000 tonnellate all'anno di macero di qualità più scadente derivante dalla raccolta familiare, che attualmente viene importato dall'estero.

RISPARMIO DI SMALTIMENTO

80.000 tonnellate corrispondono a 260 tonn/giorno in meno da avviare in discarica. Si tratta di una discarica di medie dimensioni per tutti gli anni a venire. Per esempio la discarica prevista a Buscate aveva una potenzialità di 400 tonnellate/giorno per soli due anni.

Risparmio economico per i Comuni lombardi: a un prezzo indicativo di 100.000 lire alla tonnellata corrisponde un risparmio di 8 miliardi all'anno.

OBIETTIVI

Gli esperimenti Cartesio, promossi da COM.I.ECO., PRO-CARTON e Lega per l'Ambiente, hanno portato a risultati indicativi tra i 16 e i 24 chili/ab/anno, con punte sino a 100 chili nelle zone commerciali. L'obiettivo minimo di 80.000 tonnellate raccolte è quindi raggiungibile con l'estensione di una seria raccolta della carta su 4 milioni d'abitanti, metà della popolazione lombarda.

COSTI DI INVESTIMENTO

- campagna informativa (500 lire ad abitante) = 2,25 miliardi
- automezzi nel caso di raccolta "porta a porta", campane nel caso di raccolta stradale: stima indicativa di 600.000 lire ogni mille abitanti = 2,7 miliardi
- TOTALE circa 5 miliardi. A fronte di un risparmio-discarica di 8 miliardi all'anno e un valore attuale del macero di 3 miliardi è probabile, quindi, un tempo di ritorno dell'investimento inferiore all'anno.

La carta è una frazione in crescita all'interno dei Rifiuti Solidi Urbani, anche per effetto dell'espansione delle attività terziarie (commercio e uffici), in Italia come in tutti gli altri Paesi industrializzati.

Negli Stati Uniti, ad esempio, si è costituito un consorzio composto dalle principali industrie, da Amministrazioni Pubbliche e sindaci di molte città: National Office Paper Recycling Project. L'obiettivo è quello di ridurre lo spreco di carta negli uffici e triplicare il riciclo di quella che finisce

nei cestini entro il 1995. Negli ultimi 30 anni il consumo di carta è aumentato in modo esponenziale: se ne consumavano 1,5 milioni di tonnellate nel 1960, nel 1988 i consumi hanno raggiunto i 7,3 milioni di tonnellate, con una previsione al 2010 di 16 milioni di tonnellate di carta.

Gli accorgimenti indicati dal consorzio sono:

- fotocopiare sulle due facciate
- evitare la prima pagina di indirizzamento dei fax
- scrivere senza spazi tra le righe e correggere i testi sul computer.

Anche la Coca Cola Italia ha attivato da anni la raccolta differenziata nei suoi uffici: per il 1992 è prevista la raccolta di 40 chilogrammi di carta per ogni impiegato nella sola sede milanese.

Nella sua sede italiana l'IBM ha introdotto dal 1990 l'uso massiccio di carta riciclata per impieghi d'ufficio e informatici: dall'ottobre 1991 su ogni 100 chili di carta acquistata, 87 derivano da riciclo, contro i 17 chili del 1990.

La Lega per l'Ambiente vuole estendere, in questa direzione, l'Operazione Cartesio coinvolgendo tutte quelle attività che producono ogni giorno gran quantità di rifiuti cartacei (uffici, attività commerciali ecc.).

LA PROPOSTA

Per la raccolta nei luoghi di lavoro occorre la disponibilità di appositi contenitori in cui separare dagli altri rifiuti la carta destinata al riciclaggio. In alcuni casi può essere conveniente mantenere separati anche diversi tipi di carta o cartone: come per esempio i cartoni del magazzino o rifilati di centri stampa.

Un buon sistema di raccolta consiste nella collocazione di appositi contenitori presso le macchine fotocopiatrici a disposizione di gruppi di uffici, contrassegnati da un adesivo che evidenzia in modo inequivocabile che gli stessi sono destinati esclusivamente alla raccolta differenziata della carta.

E' indispensabile infine l'accordo con l'azienda convenzionata per il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti urbani oppure con l'azienda di recupero che provvede alla raccolta e al trasporto in cartiera.

In ultimo, il coinvolgimento del recuperatore e della cartiera è indispensabile per dare durata garanzia del riciclo del materiale raccolto e, eventualmente, assicurare una diversa valorizzazione del macero di differente provenienza.

Al fine di promuovere il riciclo della carta e del cartone, la Lega per l'Ambiente, in collaborazione con COM.I.ECO. - PRO-CARTON, si propone di dare la più larga risonanza agli impegni di raccolta differenziata che le aziende vogliono prendersi. Per questa ragione il programma di informazione interna ed esterna all'azienda deve essere concordato tra i diversi soggetti coinvolti.

La Lega per l'Ambiente si impegna a:

- garantire, con la propria credibilità, l'accordo tra le parti per il certo riciclaggio del materiale raccolto secondo il programma stabilito
- l'uso del proprio logo sui materiali usati per segnalare l'iniziativa nei luoghi di raccolta
- l'organizzazione e la partecipazione alla conferenza stampa di lancio e comunicati stampa di informazione sull'andamento dell'iniziativa
- ad informare, in tutte le occasioni pubbliche attinenti al tema, l'adesione dell'azienda al progetto di riciclaggio della carta.

LA RACCOLTA DELLA CARTA NEGLI UFFICI

di **MARISA COLOMBO**

Ufficio Stampa

Lega per l'Ambiente Lombardia

UN DISEGNO DI LEGGE PER RILANCIARE LA RACCOLTA E IL RICICLO DI CARTA E CARTONE

di RENATO STRADA
Gruppo PDS
Camera dei Deputati

Sciogliere l'Ente Nazionale Cellulosa e Carta, dare certezza e strumenti alla raccolta di carta e di imballaggi in cartone nel nostro Paese, evitando il ricorso ad inutili e costosi consorzi obbligatori: questi i principali contenuti del Disegno di Legge che ho presentato, con altri parlamentari a nome del gruppo PDS, alla Camera dei Deputati e per il quale è stato chiesto l'esame d'urgenza.

Vediamo più da vicino gli elementi qualificanti di questa iniziativa legislativa che potrebbe contribuire allo sviluppo del settore cartario e alla tutela dell'ambiente.

Con la proposta di scioglimento dell'ENCC, un ente pubblico classe 1935 e da circa 35 anni sotto commissariamento, nonché delle tre società per azioni costituite illegittimamente dall'ente stesso, verrebbe soppresso un carrozzone pubblico inutile e i contributi obbligatori versati dall'industria cartaria potrebbero essere utilizzati per investimenti produttivi.

Il Disegno di Legge prevede anche lo sviluppo di politiche e adeguati strumenti per la forestazione e l'arboricoltura finalizzate anche ad un uso industriale.

Uno dei punti centrali della proposta legislativa è però quello di favorire la raccolta e il riciclo di carta e imballaggi in cartone e l'incremento d'uso di carta riciclata mediante lo strumento dell'accordo di programma su scala regionale che preveda, secondo l'esperienza dei progetti Cartesio, il coinvolgimento degli enti locali, degli operatori economici, delle associazioni ambientaliste, dei consumatori e del volontariato.

Gli accordi di programma dovranno tra l'altro prevedere le modalità per il recupero della carta e degli imballaggi in cartone; le localizzazioni dei centri di raccolta; i soggetti preposti alla raccolta; i soggetti interessati all'utilizzazione dei maceri; gli obiettivi minimi di raccolta e riciclo e le forme di attuazione degli accordi medesimi.

Infine, il Disegno di Legge stabilisce una riserva del 50% nelle forniture e negli appalti delle Pubbliche Amministrazioni, per l'acquisto di materiali e prodotti cartacei ottenuti con carta riciclata.

Coordinamento editoriale a cura di:
Marisa Colombo
Uff. Stampa Lega per l'Ambiente Lombardia

Art Director e Illustrazioni di:
Ermes Lasagni

Finito di stampare nel mese di novembre da:
R.R. Stampatori Poliglotta in Milano, Via P. Lomazzo, 27 - Tel. 34.44.40

L'Operazione Cartesio è stata realizzata
in collaborazione con:

Regione Lombardia

Provincia di Milano

Comune di Cinisello B.

Comune di Como

Comune di Milano

Comune di Varese

AMSA

ASPEM

IGM

Recart

So.Ra.Ro.

Sarriò Divisione Cartiere Saffa

Cartiera di Cologno

Cartiera Demolli

Cartiera di Lozza